

PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI BUONE PRATICHE DELLE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica
Maggio 2018

Superamento barriere architettoniche esercizi com- merciali centro città. L.E.B. A.: Laboratorio Elimina- zione Barriere Architettoniche

UDINE

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le unità commerciali difficilmente si adeguano per garantire la fruibilità di tutti i cittadini. I fatti dimostrano che l'adeguamento è raro nei contesti dove poche sono le variazioni d'uso anche perché l'attuale Regolamento Edilizio obbliga l'adeguamento per i disabili solo alle unità di nuova realizzazione, e per le esistenti solo quelle interessate da un cambio di uso.

Il risultato a cui siamo giunti è di per sé sorprendente e di stimolo per proporre la necessità di un nuovo approccio al fine di allargare il più possibile l'inclusione all'utenza con maggiori difficoltà a fruire della città storica.

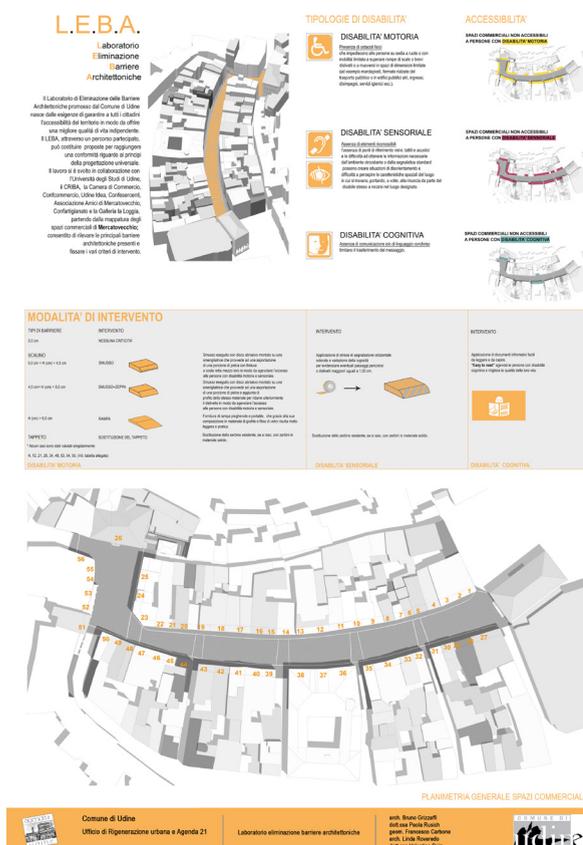
Inoltre, la forza del progetto sta nel fatto che non si parla solo di "spazi pubblici".

Il "Laboratorio per l'eliminazione delle barriere architettoniche" istituito dall'ufficio Rigenerazione urbana e Agenda 21 si fonda sulla convinzione che la rimozione dei cosiddetti "ostacoli ambientali" non può che determinarsi da un disegno corale al fine di orientare armonicamente le singole strategie programmatiche e conseguentemente l'agire dei competenti settori, con dirette ricadute sull'accessibilità urbana, per verificare i nodi di conflitto uomo-ambiente di tipo fisico o sensoriale, sul comfort, sostenibilità e marketing urbano.

Ecco perché si spiega la partecipazione e la collaborazione dell'Università di Udine, il CRIBA, la Camera di Commercio, Udine Idea, Confesercenti, Associazione Amici di Mercatovecchio, Anffas FVG, e le associazioni di categoria che riuniscono

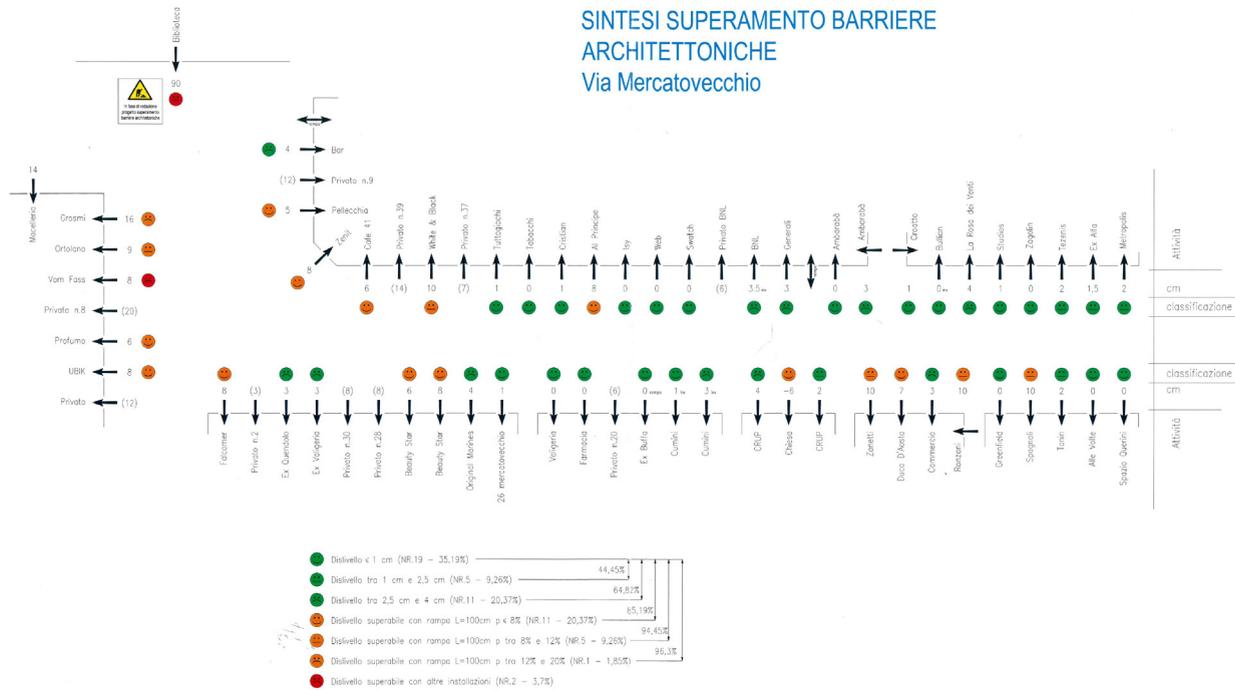
le aziende artigiane della Provincia di Udine. La metodologia seguita è stata quella "classica" del Peba, ma allargata agli spazi commerciali privati della città storica: dal censimento delle barriere architettoniche e altri impedimenti, passando dalla schedatura degli edifici compresi nell'ambito; proposta dei possibili interventi volti alla mitigazione e eliminazione degli impedimenti sia per i cittadini con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva che impediscono la fruizione delle unità commerciali del centro storico, confluite in una mappa tematica inerente l'accessibilità urbana, per verificare i nodi di conflitto uomo-ambiente di tipo fisico o sensoriale, con restituzione di elaborati schematici e individuazione delle soluzioni atte a migliorare i conflitti uomo-ambiente rilevati. Perché "accessibilità" non significa unicamente assenza di barriere architettoniche.

Per aumentare l'impatto comunicativo è stato istituito anche un tavolo di concertazione (#RampArt) che sta organizzando un bando per un concorso di idee aperto a designer ed artisti per la progettazione di rampe artistiche finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche di Via Mercatovec-



Concept del LEBA: il Laboratorio di "progettazione Universale" delle unità commerciali del centro storico.

SINTESI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE Via Mercatovecchio



Frontespizio dello studio conoscitivo di riferimento, propedeutico alla valutazione integrata e dell'individuazione delle soluzioni.

chio di Udine. Per far sì che il centro storico sia accessibile a tutti. L'indagine evidenzia che oltre il 60% delle attività non rispetta le norme. Su 56 attività soltanto il 38% rispettano la norma nazionale che prevede un dislivello massimo della soglia d'ingresso sotto i 2,5 centimetri. Di questi, il 19% risultano in un intervallo di misura tra 2,5 e 4 centimetri, 20% tra 4 e 8,5 centimetri, 22% tra 8,5 e 16 centimetri. Ecco che acquista senso proporre dei minimali accorgimenti (dallo smusso delle soglie, all'asportazione di piccole porzioni di soglie alla sostituzione dello zerbino esistente,...) per mitigare e eliminare con limitati e non costosi interventi gli impedimenti che impediscono la fruizione delle unità commerciali del centro storico. Perché se l'Amministrazione ha il dovere di garantire l'accessibilità negli spazi pubblici siamo sicuri di avere una città realmente accessibile?

Date

Il Sindaco, in data 17.02.2016, conferiva il mandato all'architetto Bruno Grizzaffi dell'ufficio Rigenerazione Urbana e Agenda 21 di approfondire ed elaborare un piano di lavoro finalizzato a contribuire alla riflessione e alle possibili azioni volte ad abbattere le barriere architettoniche delle unità commerciali che operano in via Mercatovecchio. Successivamente alla stesura del piano di lavoro e l'individuazione delle Linee Guida da parte dell'ufficio le ipotesi di lavoro sono state validate, in un incontro nella giornata di lunedì 14 marzo 2016, anche dal Presidente Comitato di Coordinamento delle Associazioni dei Disabili della Provincia di Udine e dal Criba FVG. Il giorno 24 maggio 2016 si è riunito il tavolo tecnico del progetto pilota per

Mercatovecchio, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli operatori presenti nel territorio (Soprintendenza per i BB.AA. ed Architettonici, la Camera di Commercio e l'Ascom, ...).

Stato di fatto

In corso.

Investimento

Attualmente "a costo zero": fino ad oggi sia il Comune sia l'Università hanno utilizzato personale interno per fornire apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento, ai fini della valutazione integrata delle problematiche da affrontare e dell'individuazione delle relative soluzioni.

Soggetto proponente

Ufficio Rigenerazione Urbana e Agenda 21, Comune di Udine, in collaborazione con: Università degli Studi di Udine; Camera di Commercio di Udine; CRIBA F.V.G.; ANFASS F.V.G.; Confcommercio; Confartigianato; Confesercenti; Associazione Amici di Mercatovecchio; Udine Idea.

Autore

Bruno Grizzaffi, Ufficio Rigenerazione Urbana e Agenda 21, Comune di Udine.

Processo

La città di Udine ha tra i suoi obiettivi prioritari, anche in aderenza agli indirizzi dell'O.M.S., la promozione e realizzazione di servizi e iniziative a favore dei cittadini in condizioni di limitata o nulla autonomia e all'invecchiamento della popolazione.

Nonostante questa premessa, però, Udine non ha ancora adottato il P.E.B.A e il P.A.U.. L'esperienza del Laboratorio può costituire l'avvio del percorso per rendere il centro storico accessibile a tutti.

Strumenti

Le attività coinvolte in questa prima fase hanno avuto la possibilità di beneficiare di un rilievo gratuito del grado di accessibilità del loro punto vendita al fine di ricavare informazioni utili ad apportare le opportune migliorie e avranno modo di partecipare al "Tavolo dell'accessibilità". Ecco perché il LEBA, dopo aver messo in luce il problema, individua le strategie finanziarie per i privati che intendono rendere universalmente accessibile i loro locali. Il tutto in un'ottica di inclusione sociale: è il valore aggiunto che il LEBA intende offrire alla comunità; in una chiara impronta etica e sociale. Proponendo in termini concreti il tema dell'accessibilità perché crediamo che favorire tutti i consumatori, e quindi anche quelli che hanno difficoltà di qualsiasi genere, corrisponda a fare di Udine una città accogliente che, di riflesso, diventa anche una città dove è più semplice fare shopping.

Finanziamenti

Il progetto avviato costituisce una "base" di lavoro, contenente informazioni, proposte di intervento con i relativi costi parametrici, al fine di redigere progetti conformi ai principi della progettazione universale. Contestualmente apre il confronto con i portatori di interesse e con le Associazioni attive sulle tematiche trattate per avviare le attività necessarie per l'adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e, a tal fine, di istituire, viste le motivazioni e secondo le modalità espresse, un coordinamento interassessorile e un gruppo di lavoro sui temi della accessibilità basata sui concetti di "progettazione Universale", costituito, dal Gruppo di lavoro comunale intersettoriale e soggetti esterni all'amministrazione comunale, del volontariato e in rappresentanza e tutela dei cittadini con disabilità in qualità di portatori d'interesse, demandando a successive determinazioni dirigenziali la nomina dei componenti del gruppo di lavoro. E al tempo volano per attivare richieste di finanziamenti.

Info

bruno.grizzaffi@comune.udine.it
Tel. 043212722615